



Ufficio del Presidente

**COMUNE DI SENIGALLIA
CONSEGNATO A MANO IL**

20 APR. 2023

ALLE ORE

09,10

FIRMA

Alla Presidenza del Consiglio comunale

Sede municipale

segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it

Oggetto: proposta di Mozione – ex artt. 13 e 14 Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Si allega proposta di Mozione recante **“PROTOCOLLO D’INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL’ESODO DEGLI ITALIANI DALL’ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA – ATTO DI INDIRIZZO”** da iscrivere nell’ordine dei lavori della prima seduta utile del Consiglio.

Cordialmente,

Il Presidente
Massimo Bello

ALLA MEMORIA DEL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

CON IL NOME

DEL COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

DEL COMITATO DI AMMINISTRAZIONE



Ufficio del Presidente

Mozione "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE AI FINI DELLA PROMOZIONE E DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA" - ATTO DI INDIRIZZO" - II

Consiglio comunale di Senigallia, premesso che:

-la legge 30 marzo 2004, n. 92, recante "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati", elegge la data 10 febbraio a 'Giorno del Ricordo' per preservare la memoria della spietata persecuzione subita dagli Italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia fino all'esodo di quanti sopravvissero, operata dai partigiani di Tito;

-gli Italiani uccisi nel periodo tra il 1943 e il 1947 furono oltre diecimila, mentre gli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, trecentocinquantamila; tanto male fu il frutto di una esaltazione nazionalista, di pulsioni di giustizia sommaria, rispose a chiaro disegno di pulizia etnica; una pagina bruciante della storia contemporanea, che ha rischiato la rimozione poiché a lungo e colpevolmente è stata ignorata, taciuta o misconosciuta dalla storiografia e dall'opinione pubblica;

-la medesima legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2, prevede che nel Giorno del Ricordo – oltre alle iniziative nelle scuole – le istituzioni e gli enti possono realizzare studi, convegni, incontri e dibattiti per conservare la memoria di quelle vicende;

-il Comune di Senigallia può considerarsi fra le istituzioni chiamate dalla legge a proporre occasioni di conoscenza di questo dramma storico, incoraggiando la memoria presso la stessa istituzione e, soprattutto, anche fra le nuove generazioni per contribuire a rendere la storia della persecuzione e dell'esodo giuliano-dalmata un patrimonio di consapevolezza condiviso e tutelato da tentativi di strumentalizzazione;

-a tal fine, sarebbe opportuno considerare un'interlocuzione con l'Unione degli Istriani – Libera Provincia dell'Istria in esilio, con sede in Trieste, e con il Coordinamento territoriale nella Regione Marche rappresentativa dell'Unione medesima; tale Associazione ha, fra le proprie finalità statutarie, la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo, e per questi obiettivi statutari, si impegna "ad effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca" (ex articolo 2 dello Statuto dell'Unione degli Istriani);

-il Comune di Senigallia e l'Unione degli Istriani potrebbero sottoscrivere un presente Protocollo d'Intesa, di cui si allega lo schema dell'atto da sottoscrivere, per convenire e promuovere la loro collaborazione al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, anche e soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, nonché oltremodo per realizzare monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende storiche legate a quelle vicende;

-la Città di Senigallia ospita da più di vent'anni l'Assemblea nazionale delle associazioni -Giuliano-Dalmate, Istriane e anche del Libero Comune di Zara;

-dà indirizzo e impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre, per quanto di competenza, tutti gli atti conseguenti affinché il Sindaco di Senigallia possa interloquire con i referenti dell'Associazione e sottoscrivere il Protocollo d'Intesa che, allegato al presente atto, ne diventa parte integrante e sostanziale.

Massimo Bello

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Il **COMUNE DI SENIGALLIA**, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00332510429, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Massimo Olivetti, di seguito denominato semplicemente "Comune"

e

l'associazione **UNIONE DEGLI ISTRIANI – LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO**, con sede legale a Trieste in via Silvio Pellico 2, codice fiscale 80015930326, rappresentata dal Presidente Massimiliano Lacota, di seguito denominata semplicemente "Unione"

CONSIDERATO CHE

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 *"Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati"*, elegge la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo, per preservare la memoria della spietata persecuzione subita dagli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, fino all'esodo di quanti sopravvissero, operata dai partigiani di Tito. Gli italiani uccisi nel periodo tra il 1943 e il 1947 furono oltre diecimila, mentre gli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, trecentocinquantamila. Tanto male fu frutto di esaltazione nazionalista, pulsioni di giustizia sommaria e rispose a chiaro disegno di pulizia etnica. Una pagina bruciante della storia contemporanea che ha rischiato la rimozione, poiché a lungo e colpevolmente è stata ignorata, taciuta o misconosciuta dalla storiografia e dall'opinione pubblica;
- la medesima legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2, prevede che nel Giorno del Ricordo – oltre alle iniziative presso le scuole – le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;
- il Comune di Senigallia ben può considerarsi fra le istituzioni chiamate dalla legge statale a proporre occasioni di conoscenza di questo dramma storico, incoraggiando la memoria presso la stessa istituzione ed anche fra le nuove generazioni per contribuire a rendere la storia della persecuzione e dell'esodo giuliano-dalmata un patrimonio di consapevolezza comune, tutelato da tentativi di strumentalizzazione;
- a tal fine, si considera indicata l'interlocuzione con l'Unione degli Istriani – Libera Provincia dell'Istria in esilio, con sede in Trieste, ed il Coordinamento territoriale nella Regione Marche. L'associazione ha fra le proprie finalità statutarie la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo, ed anche a detti fini, si impegna *"ad effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e*

1-3
A

spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca” (da articolo 2 dello Statuto dell’Unione);

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Comune e l’Unione sottoscrivono il presente Protocollo d’intesa e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità ed oggetto

1. Il Comune e l’Unione, Parti del presente atto, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, intendono con il questo Protocollo d’intesa promuovere la loro collaborazione al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all’approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell’esodo degli Italiani dall’Istria, Fiume e Dalmazia, anche e soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate.

Articolo 2 – Impegni comuni

1. Le Parti concordano le modalità della loro collaborazione e le misure attuative del presente atto, impegnandosi, per quanto di rispettiva competenza, a fornirsi reciproco supporto nelle attività di realizzazione delle iniziative.

Articolo 3 – Impegni delle parti

1. Il Comune si impegna a promuovere ed a sostenere, nella misura ritenuta compatibile con le proprie risorse, il programma delle iniziative culturali proposte dall’Unione ed approvate dal Comune medesimo, di cui all’articolo 1, collaborando anche con la messa a disposizione gratuita di strutture di pertinenza (sale per l’allestimento di mostre e per lo svolgimento di incontri e convegni).
2. L’Unione predispone il programma delle iniziative da condividere con il Comune, di cui all’articolo 1, impegnandosi a mettere a disposizione, per la realizzazione del medesimo, propri relatori esperti e materiale didattico e multimediale di informazione storica relativamente alle vicende del confine orientale, anche con l’intervento di testimoni.

Articolo 4 – Entrata in vigore, durata, comunicazione

1. Il presente accordo si intende valido a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla firma dell’intesa fino al 31 dicembre 2023 ed è soggetto a tacito rinnovo. Le Parti si impegnano a dare massima diffusione del presente Protocollo d’intesa a tutti i soggetti interessati, con modalità che saranno ritenute di maggior efficacia comunicativa.

N. 3

2. Il Protocollo può essere modificato mediante accordo scritto fra le Parti.
3. Ciascuna Parte aderente ha diritto di recesso, esercitabile mediante comunicazione scritta del rispettivo rappresentante alle Parti aderenti. Il recesso può avere effetto immediato o, a discrezione del soggetto che lo esercita, essere comunicato con anticipo. Le iniziative in corso o concordate prima del recesso debbono essere portate a termine secondo le intese iniziali.

Addi, _____

Per il Comune di Senigallia

Il Sindaco
Massimo Olivetti

**Per l'Unione degli Istriani – Libera Provincia dell'Istria
in Esilio**

Il Presidente
Massimiliano Lacota

N-3

